

NUOVI STRUMENTI DIGITALI PER LA PARTECIPAZIONE
--- TAVOLO E-DEMOCRACY---
(F. De Cindio)

Il tavolo ha avuto l'obiettivo di far emergere, condividere e discutere le aspettative dei partecipanti rispetto alla possibilità di avviare e gestire pratiche di e-democracy con il supporto di strumenti digitali. In particolare si sono discussi benefici e criticità dell'uso delle ICT in connessione a tre principali aspettative:

- 1) l'utilizzo degli strumenti digitali per **rafforzare i tradizionali istituti di partecipazione**. A questo livello ci si è focalizzati in particolare sullo strumento della "petizione" (secondo i partecipanti le ICT renderebbero più efficace ed efficiente raccogliere e ordinare le priorità dei cittadini);
- 2) l'utilizzo degli strumenti digitali per **consolidare ed estendere la pratica delle "consultazioni"**. I partecipanti hanno segnalato come, a questo secondo livello, le ICT permettano la realizzazione di consultazioni "informate" (l'utilizzo del digitale rende più facile condividere tutte le informazioni e la documentazione necessaria per approfondire il tema della consultazione) e "articolate" (il digitale permette di estendere la consultazione nel tempo e articolarla su diversi livelli)
- 1) l'utilizzo degli strumenti digitali per sperimentare **pratiche effettive di decision-making**. A questo livello si è discusso in particolare lo strumento del Bilancio Partecipativo, considerato un interessante strumento sperimentale per coinvolgere i cittadini in effettivi processi decisionali.

Tutte queste pratiche di e-democracy vengono viste, in generale, come una possibilità importante per connettere la dimensione individuale (le persone vogliono contare ed essere consultate su tutte le scelte cruciali, ottenendo gratificazione individuale) a quella collettiva (attraverso l'impegno dei singoli individui è possibile migliorare la città e ottenere vantaggi per l'intera comunità).

In relazione a questi tre livelli, i **benefici dell'utilizzo del digitale** risiedono principalmente nella possibilità di:

- **incanalare, organizzare e gestire** con strumenti più adeguati e in modo più produttivo quelle forme di partecipazione spontanea che già sono in essere in città, ma che ora non trovano uno sbocco adeguato (es.: segnalazioni e lettere al sindaco, mail ricorrenti sullo stesso tema, raccolte cartacee di firme ...);
- **restituire in modo trasparente gli esiti** della partecipazione: l'utilizzo degli strumenti informatici garantisce trasparenza, dà visibilità immediata e rende accessibili a tutti gli esiti dei processi di partecipazione;
- **offrire livelli diversificati di coinvolgimento** (più livelli di partecipazione ognuna con intensità differente), venendo incontro ai diversi stili di partecipazione ed esigenze delle persone (chi propone, chi supporta altre proposte o sottoscrive, chi vota, etc...)
- **unificare le credenziali di autenticazione** necessarie per prendere parte alle iniziative di partecipazione e accedere ai servizi comunali.

Vengono indicate anche **alcune criticità**, a cui si uniscono relativi suggerimenti:

- **il problema dell'inclusione**: il rischio di escludere dai processi parte della popolazione che per problemi di età, lingua, cultura, non possono usufruire degli strumenti adottati dal Comune. In questo senso si sottolinea l'importanza di integrare le pratiche digitali online con quelle offline e di prevedere momenti di formazione e sensibilizzazione all'uso del digitale negli spazi pubblici del territorio
- il problema del **linguaggio e della comunicazione**: spesso si utilizza il burocratico, oppure l'inglese, vi è un abuso di sigle e termini tecnici. La raccomandazione è quella di sforzarsi di comunicare con un linguaggio semplice e comprensibile, utilizzando diversi media, anche i canali più tradizionali, tutt'ora utilizzati da larga fascia della popolazione (es.: proposta di tv comunale)
- **l'abuso della parola 'partecipazione'** anche per iniziative che non hanno nulla di partecipativo. L'invito è quello di non utilizzare la parola partecipazione se si sta parlando di servizi di e-gov, per evitare l'effetto boomerang su aspettative disattese)

- **i tempi lunghi di attesa** per raggiungere i risultati. Quando, a causa dei tempi della macchina comunale, non è possibile ottenere risultati in tempi ragionevoli, è importante dare comunque trasparenza di cosa si sta facendo, monitorando e pubblicando lo stato di avanzamento dei processi..
- **il costo e la disponibilità di fondi** per realizzare quanto promesso

Trasversale è l'invito a definire chiaramente gli impegni reciproci (sia dell'Amministrazione, sia dei cittadini) e comunicare altrettanto chiaramente le regole di partecipazione chiare (es.: contratto / patto di partecipazione).